

# Nuovi motori a Roma preparano i fratelli Giannini

## I piloti della Scuderia Lazio

Attilio e Domenico Giannini debbono imputare alla loro modesta fama non adeguata il valore delle loro macchine. I due fratelli romani che già nel passato costruirono motori che conquistarono con Cecchini alcuni primati mondiali nella minore cilindrata hanno lavorato molto in questi ultimi anni, ma hanno preferito agire nel silenzio.

Si deve ad essi intanto la creazione della « Scuderia Lazio », ma ad essi soprattutto si deve la nascita di un glorioso e numeroso gruppo di vetture sport del-

la classe 750 che si sono imposte dovunque. Abbiamo voluto visitare le officine Giannini e ci siamo resi conto come si stia lavorando seriamente in vista della grande nuova stagione agonistica.

La produzione sportiva viene sempre basata sul noto motore da 750 cmc. che recentemente è stato ancora migliorato con la testata in lega leggera. Senza voler rivelare un segreto, possiamo tutta via dare la notizia che il nuovo 750 cmc. Giannini rende 40 cavalli di potenza con carburante ad 80 ottani.

Attilio e Domenico Giannini preparano motori da corsa (tra il 1949 e questi primi due mesi del 1950 essi hanno fornito ben 80 motori a piloti diversi), ma stanno anche preparando, in collaborazione con Taraschi, vetture complete: si tratta della ormai famosa Giaur (che fu battezzata proprio da noi) un particolare modello della quale è in allestimento per la Mille Miglia. Sarà una berlinetta leggerissima dalla quale c'è da attendersi un risultato lusinghiero; il pilota sarà il romano Boldrini, quello stesso che fu primo nella stessa

corsa, l'anno passato, nella classe 750 sport fino a dopo Pescara.

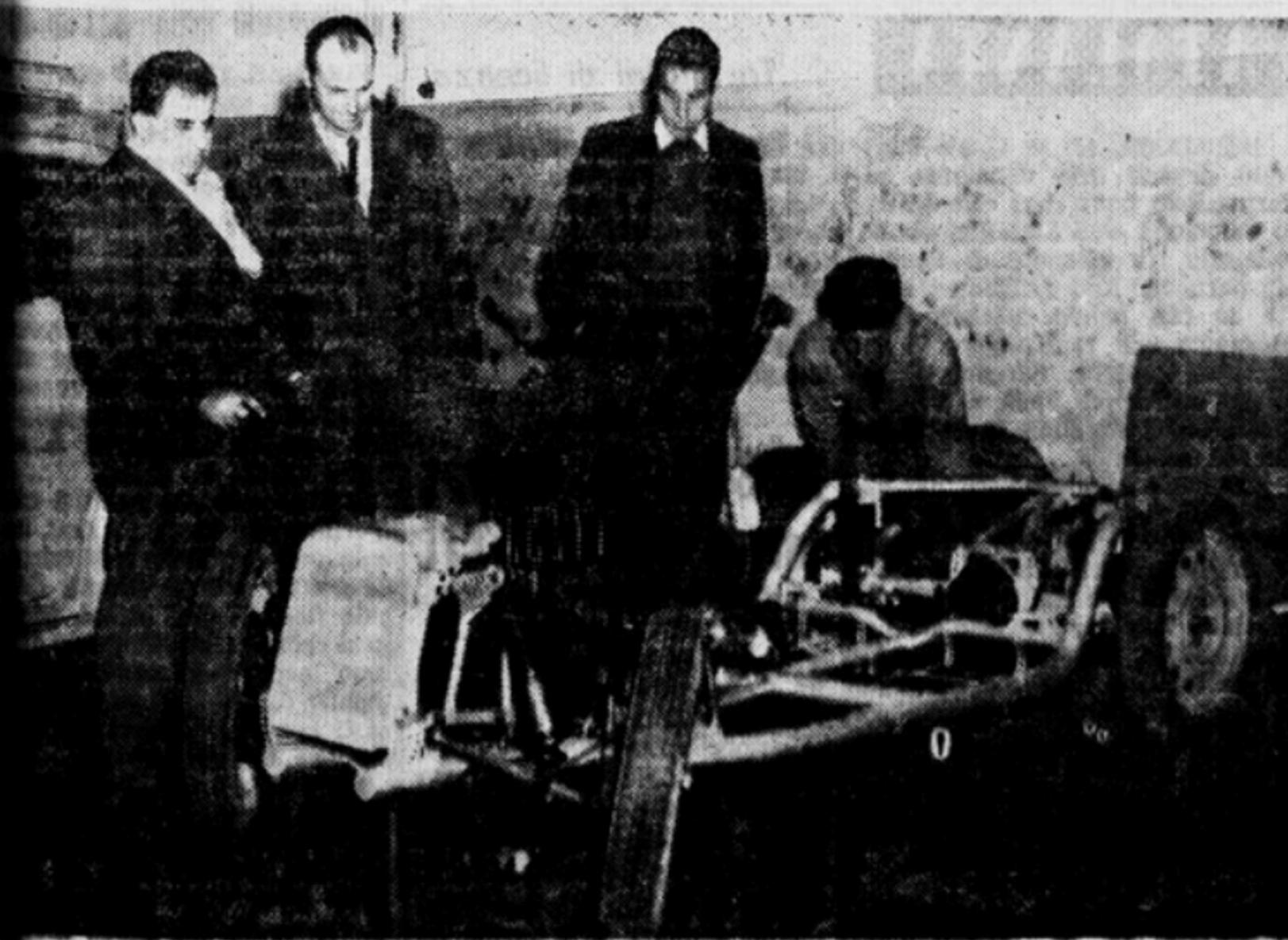
Mentre con le Giaur correranno diversi piloti tra cui la napoletana Teresa De Filippis, De Cecco, Arlini ecc., con i motori Giannini saranno in corsa il campione d'Italia della 750 Sesto Leonardi, Musso, Zanini e l'intera Scuderia Patavium.

I fratelli Giannini non si limitano però solo al 750 cmc. Stanno già lavorando per la realizzazione di una vettura della formula n. 3 e contano di sfornare la prima macchina per il Circuito del Garda.

D'altronde essi hanno proprio in questi giorni realizzato un interessante motore Diesel 2750 cmc. tre cilindri ad iniezione diretta del peso di circa kg. 200. Si tratta di un motore in leghe leggere che consuma un litro di carburante ogni 9-11 km. per trasporti da 15 a 30 quintali. Già si stanno preparando i primi dieci esemplari di questo motore, mentre quanto prima avverrà la costruzione in serie.

Poiché poi Domenico Giannini è anche Presidente della Scuderia Lazio abbiamo voluto chiedergli notizie sulla attività e sulla formazione del quadro per la stagione prossima.

— Conteremo moltissimo sui giovani — ci ha detto il Presidente — ma avremo tuttavia una squadra, in ogni caso, gagliarda. Posso intanto darti una primizia: Inico Bernabei sarà con la Lazio e correrà con una Ferrari due litri. Sesto Leonardi, Musso, Ferraguti, Gino De Sanctis, e cost' via formeranno poi l'ossatura maggiore della nostra Scuderia. Ci presentiamo alle corse del 1950 con due campioni d'Italia, Leonardi e Ferraguti, contiamo non solo di mantenere i due primati, ma forse anche di conquistarne un terzo. Che ne dici, non è un buon programma?



Nelle officine dei Fratelli Giannini a Roma si stanno preparando nuove vetture di piccola cilindrata per le prossime corse. Ecco l'autotelaio della berlinetta GIAUR con la quale il romano Boldrini parteciperà alla prossima Mille Miglia. Nella foto sono (da sinistra a destra) Attilio Giannini, l'« uomo del motore », Bernardo Taraschi ideatore del telaio. Dal felice connubio Giannini-Taraschi (che ha approntato l'Urania) è nata la GIAUR. (Foto Spaziani)